

I racconti di Don Micuccio

PIPISTRELLA GALEOTTA... A MAROPATI

Domenico Cavallari



Finché è vissuta mia madre, in estate e a Natale andavo a trovarla in Calabria, a Maropati, e restavo con lei, assieme alla mia famiglia, per quindici giorni.

Mamma, molto gentile, ci cedeva la sua stanza matrimoniale e i nostri ragazzi dormivano nella stanzetta dove io dormivo quando, da ragazzo, scendevo da *Pescàno* al paese.

Una sera faceva molto caldo e in costume adamitico dormivo con il solo lenzuolo.

Mia moglie ha aperto un po' la finestra del balcone, senza prima spegnere la luce, e così un pipistrello s'infilò nella camera da letto.

Maria si mise a strillare e mia mamma, poverina, da dietro la porta, non sapendo cosa fosse successo, mi chiamava:

«Mimmo, Mimmo stai buono... cosa le stai facendo alla ragazza! ...».

E io rispondevo: «Niente, mamma... ha paura del pipistrello e strillando si è messa sotto il letto. Entra pure, mamma».

Mia moglie, sentendo che entrava mamma, per coprirsi meglio tirò il lenzuolo e se lo mise in testa... lasciando me nudo sul letto.

La povera mamma mia entrò... e vedendomi nudo sul letto... fece dietrofront e mi disse: «Copriti!».

Mia moglie strillava... il pipistrello girava veloce attorno al lampadario...

Forse ha guardato anche lui e... andò a sbattere contro il muro interno e cadde morto sul pavimento.

Solo più tardi abbiamo capito!

Era una pipistrella... e vedendo me nudo... ha avuto un attacco cardiaco... ed è caduta morta!